



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 1 di 44

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA



STUDIO DI RICERCA ARCHEOLOGICA SIMONOTTI – MASSARI & ASSOCIATI

VIA GATTONA, 13 – 28013 GATTICO (NO)

P.I.V.A./C.F.: 01282410032

C.C.I.A.A. n° 01282410032

R.E.A. 182857



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 2 di 44

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	3
3	METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA.....	5
3.1	RICERCA BIBLIOGRAFICA.....	5
3.2	CONSULTAZIONE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE.....	5
3.3	ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA.....	6
3.4	FOTOINTERPRETAZIONE.....	6
3.5	RICOGNIZIONI SUL TERRENO.....	6
3.6	ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI.....	6
3.7	LE SCHEDE.....	6
3.8	LA CARTOGRAFIA.....	7
3.9	SINTESI DEL CONTESTO STORICO-ARCHEOLOGICO E DELLE EVIDENZE.....	7
4	STATO DEI LUOGHI.....	34
5	CONCLUSIONI.....	41
6	BIBLIOGRAFIA.....	42
7	SITOGRAFIA.....	43
8	ALLEGATI.....	44



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 3 di 44

1 PREMESSA

La necessità di ammodernare la rete idrica del centro abitato di Mergozzo deriva dalla crescita demografica e dall'incremento delle presenze dovuto al flusso di turisti che ciclicamente aumentano il popolamento della località con conseguente maggiore richiesta di risorse.

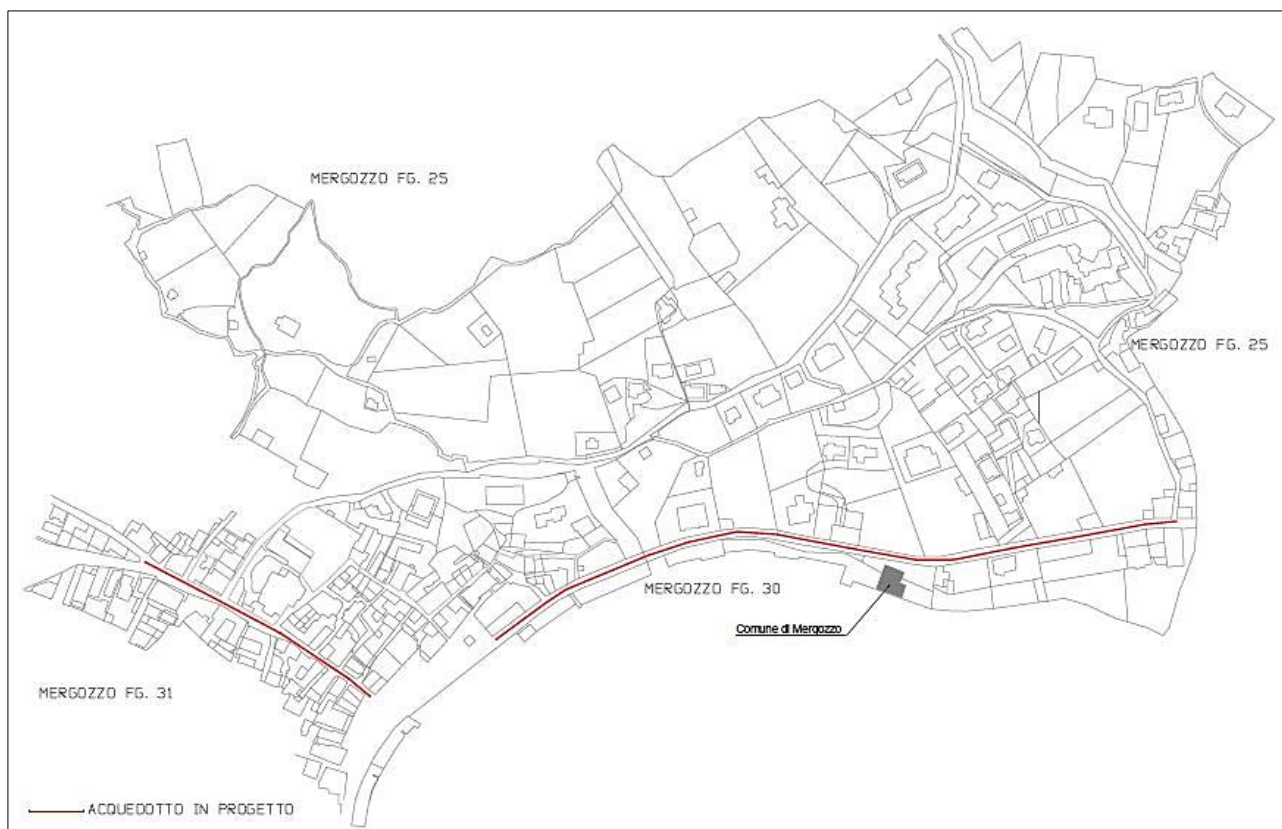
2 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il progetto prevede la posa di una nuova rete di distribuzione a partire dal bivio con via Sempione e via Vecchia lungo la SP 54 del "Lago di Mergozzo", verso via Roma. Le tubazioni esistenti (in acciaio) sono posate nella carreggiata stradale sul lato destro procedendo verso sud.

In via Roma saranno sostituiti tutti i collegamenti con i vicoli laterali fino al riallaccio con la tubazione in polietilene di recente installazione al limite di P.za V. Veneto.

La sostituzione della tubazione riprenderà dalla fine di P.za V. Veneto verso via Pallanza.

Lungo via Pallanza è previsto l'innesto con la tubazione proveniente da via Saglio oltre all'allaccio di un'utenza





Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

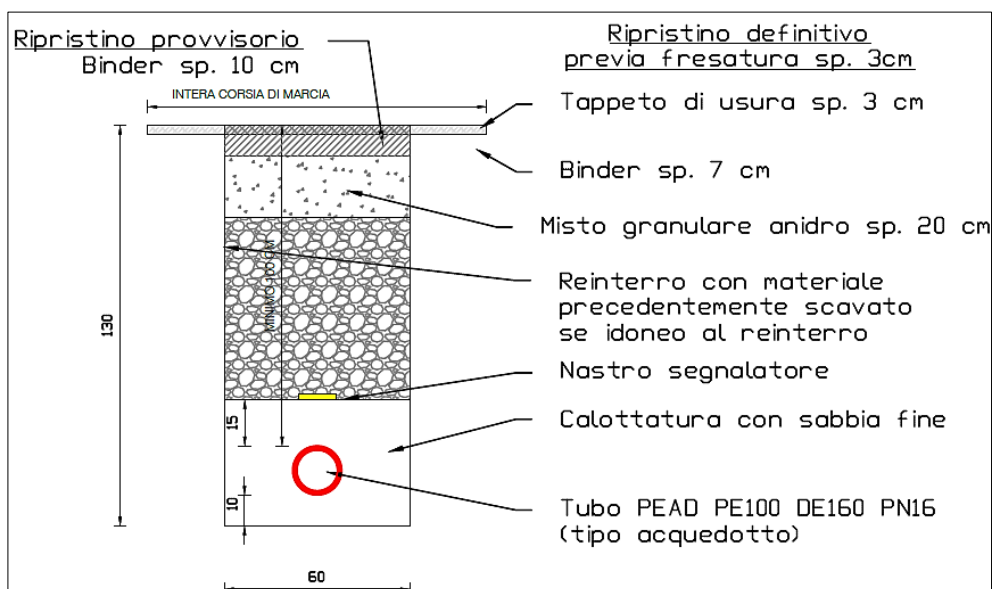
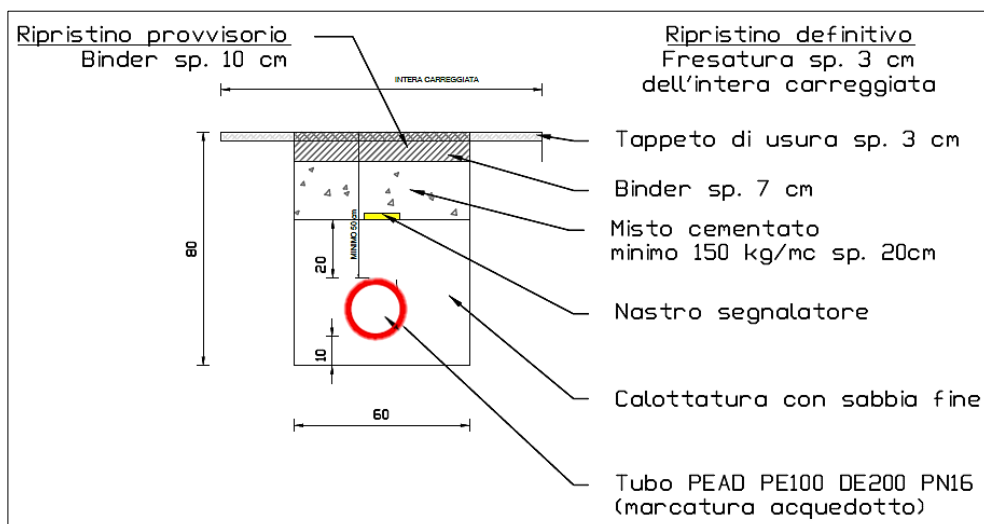
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 4 di 44

All'incrocio tra via Pallanza e Via Ai Mulini si inserirà il nodo per la distribuzione verso Bracchio ed in direzione sud per il potenziamento del collegamento verso il nuovo serbatoio "Montalbano".

2.1 INTERVENTI DI SCAVO/MANOMISSIONE DEL SOTTOSUOLO

Dopo l'asportazione del manto stradale o della pavimentazione in blocchetti di pietra (P.za V. Veneto) saranno scavate trincee larghe mediamente m 0,60 e profonde da m 0,80 (via Roma) a m 1,30 (via Pallanza).





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 5 di 44

3 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA

3.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Strumenti di partenza per l'individuazione dei siti presenti sul territorio sono quelli redatti dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte nella forma dei Quaderni della Soprintendenza Archeologica (1981-2017).

Dati storici sui rinvenimenti sono inoltre stati trovati nel Repertorio di Antichità Preromane e Romane del Cassani¹ e nella piattaforma ministeriale RAPTOR.

L'elenco di tutte le pubblicazioni consultate è contenuto nella bibliografia, nella sezione finale di questa relazione.

3.2 CONSULTAZIONE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE

Al fine di avere un quadro più completo ed aggiornato degli ultimi rinvenimenti ed interventi effettuati nell'areale oggetto di valutazione, è stato effettuato, il giorno 14 settembre 2020, un accesso all'archivio SABAP di Torino dove è stato possibile visionare le cartelle: Mergozzo 18/I, fascicolo 5, 2014-2015; Museo Civico Archeologico. Consegna di nuovi reperti, 18/I del 19/1/2015. Consegna utensile in selce da località Pravizzano, Cart 18/II, Fasc. 2 loc. Ronco, industria litica 1973, 18/II Fasc., Regione la Cappella, necropoli romana 1968 1970 1972 1974, 18/II FASC 5, 1999 chiesa di Santa Maria Vergine Assunta restauro cappelle, 18/III FASC 10, nuovo edificio scuole elementari e medie. Assistenza archeologica esito negativo, 2012 loc. Quartina via Pallanza parco ex CRI, 18/III FASC 8 Mergozzo ex sede municipale 2000-2001. Sbiancamento non autorizzato, nessuna evidenza, 18/IV Fasc. 3. È richiesta una VPIA, ma nel Faldone non c'è, 18/IV Fasc. 2 Mergozzo (VB) Via per Bracchio, 11 pr. Tacchini anno 2013. Rinvenimento reperti archeologici nel corso di lavori edili. Rinvenimento di materiali archeologici frammentari di età romana e tardo romana probabilmente dilavati dal terreno soprastante, Area ex Cardini sepoltura ad inumazione nel corso di sondaggi, 18/IV STRADA CADORNA VPIA. Archivio relazioni di scavo - Mergozzo chiesa Santa Maria Assunta VB 05 VB /2002 Portico delle cappelle scavo archeologico; strutture riferibili alla fabbrica della chiesa.

¹ L. Cassani, *Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara*, Novara, 1962.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 6 di 44

3.3 ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA

Per analizzare l'evoluzione del territorio, nell'ambito considerato per lo studio, sono state esaminate le mappe del Catasto Teresiano (1722), Carta Topografica dell'Alto e Basso Novarese e delle Valli Ossola, della Riviera d'Orta e del Vigevanasco (1768), le mappe del Catasto Rabbini (1861- 62) oltre alla IGM attuale.

3.4 FOTOINTERPRETAZIONE

Nell'analisi del contesto storico di un territorio, può risultare utile abbinare (o far precedere) alle ricognizioni sul campo le ricognizioni da remoto, come la lettura delle fotografie aeree.

La fotointerpretazione è quindi stata effettuata su tutte le fotografie aeree a disposizione: dal volo 1989 B/N, 1996, 1999, 2007, 2012 e 2018 a colori. Tutti i voli sono disponibili (ed importabili in GIS tramite WMS) sul sito del Geoportale Nazionale² e sul sito del Geoportale del Piemonte.

3.5 RICOGNIZIONI SUL TERRENO

La ricognizione, effettuata il 14 settembre 2020, è servita ad una puntuale definizione dello stato dei luoghi attraverso la visione diretta delle superfici e del contesto urbano.

3.6 ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI

I dati pregressi, sia archeologici sia cartografici, e quelli ricavati durante le ricognizioni sono stati raccolti ed organizzati in schede descrittive e tavole cartografiche interpretative e generali.

La cartografia CTR ed IGM è georeferenziata secondo il sistema di coordinate WGS 84 UTM 32.

3.7 LE SCHEDE

Per una valutazione complessiva statistica dei beni culturali presenti nell'areale considerato sono state consultate le schede dal Sistema Informativo Territoriale "Carta del Rischio" messo a punto dall'Istituto Superiore per la Conservazione (già ICR).

Per i rinvenimenti prossimi all'area in esame, è stata elaborata una tabella riassuntiva.

² È stato utilizzato il programma QGIS 3.4.5.



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 7 di 44

3.8 LA CARTOGRAFIA

Come allegato della relazione è stata redatta una cartografia generale, realizzata su base CTR, allo scopo di evidenziare le aree interessate dal progetto, i dati storici e i singoli punti in cui sono stati effettuati i ritrovamenti.

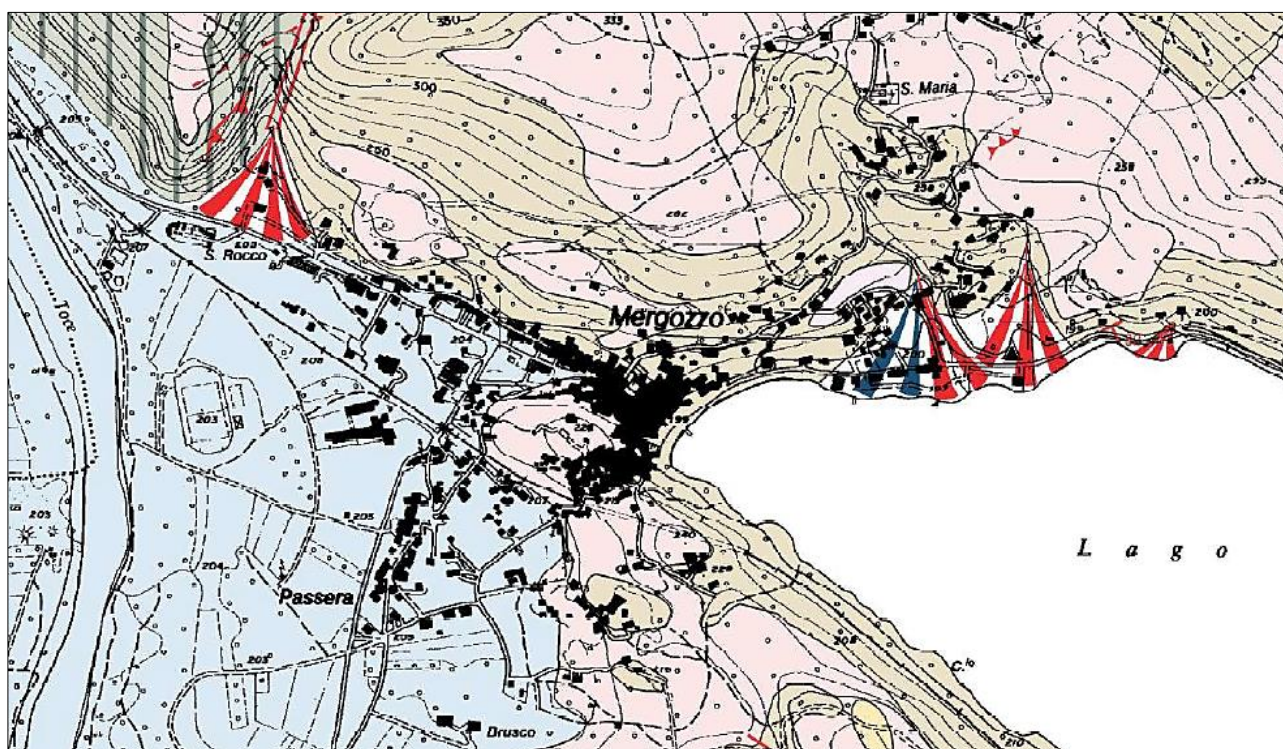
3.9 SINTESI DEL CONTESTO STORICO-ARCHEOLOGICO E DELLE EVIDENZE

Il settore geografico in cui è ubicato **Mergozzo** è morfologicamente caratterizzato dalla presenza di una piana alluvionale prossima ad un golfo lacustre, definito da rilievi montuosi.

Su un substrato granitico e scistoso, a tratti subaffiorante, si sono sovrapposti depositi glaciali (pleistocene superiore) e più recentemente (tardo Pleistocene superiore fino all'attuale) depositi alluvionali (sabbie limose, limi e limi argillosi).

Conoidi alluvionali, in parte ancora attivi, sono riconoscibili ad est del centro abitato (ad es. in corrispondenza del Rio Braccio).

Alla potente azione erosiva glaciale si è affiancata (e ha fatto seguito) quella fluviale con conseguenti profondi mutamenti nella morfologia dei luoghi dovuti alla deposizione di coltri sedimentarie e detritiche.



Estratto PRGC comune di Mergozzo – Elaborato 3, Carta Geologica.



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 8 di 44



Conoidi attivi

Conoidi non attivi



Depositi alluvionali

Depositi glaciali



Scisti dei Laghi

La successione sedimentaria alluvionale può raggiungere lo spessore di circa m 30. Al di sotto si rinvencono in genere dei sedimenti fini, torbosi. Questi sedimenti testimoniano l'antica estensione del lago Maggiore che in epoca recente lambiva il Montorfano arrivando forse con acque basse oltre Mergozzo, fino ad Ornavasso.

La penetrazione dei territori perilacustri e vallivi è stata garantita fin dalla preistoria grazie alle vie d'acqua e di terra. A **Mergozzo**, nelle località Ronco e Pravillano, sono stati rinvenuti strumenti litici databili al Mesolitico (8000-5000 a.C.)³ (**n. 17 tabella rinvenimenti**).

Al Neolitico finale sono invece databili reperti litici e frammenti ceramici ritrovati in località Ronco (via Pallanza; **n. 16 tabella rinvenimenti**) e in località Praviaccio (via Strada Vecchia; **n. 02 tabella rinvenimenti**).

Dalle stesse località provengono reperti eneolitici (**n. 15 e n. 17 tabella rinvenimenti**) identificati anche in località Passera (**n. 19 tabella rinvenimenti**).

Aumenta il popolamento del fondovalle e s'incrementa la presenza nelle aree montane sia per pratiche pastorali (transumanza) sia per la ricerca di minerali utili a nuove pratiche metallurgiche.

In questo modo si configura una rete di percorsi in grado di garantire scambi fra i versanti alpini anche a vasto raggio.

Nella successiva età del Bronzo si consolidano pratiche agronomiche che includono incremento della pastorizia e sfruttamento delle risorse locali; aumentano gli scambi commerciali su rotte fluviali e lacustri. Le scarse tracce, per questo periodo, nei territori montani è probabilmente da imputarsi alle modalità di frequentazione dei luoghi, considerati prevalentemente come zone di transito per armenti o greggi.

Nell'età del Ferro si assiste ad una diffusione di piccoli centri abitati a partire dalla piana del Toce, probabilmente in considerazione della confluenza di percorsi d'acqua e di terra che favorisce il collegamento fra i territori alpini, quelli lacustri e di pianura.

La cultura di Golasecca, dai centri maggiori posti più a sud sul Ticino, espande la propria area d'influenza lungo le sponde del lago dove attua un controllo sugli scambi commerciali e sulla navigazione.

³ Poletti Ecclesia E., 2012, Franco C., 2011.



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 9 di 44

Nella necropoli di Pedemonte a **Gravellona Toce**, il rinvenimento di sepolture databili alla prima età del Ferro testimonia una presenza golasecchiana nell'areale⁴.

A **Mergozzo**, rinvenimenti riferibili alla tarda età del Ferro sono stati effettuati presso la frazione Candoglia (n. **06 tabella rinvenimenti**)⁵.

La romanizzazione introduce cambiamenti materiali e culturali nelle popolazioni celtiche (Leponiti) che occupavano le valli ossolane⁶.

Questi cambiamenti si traducono anche in differenti rituali funerari con l'introduzione dell'incinerazione⁷ e una variazione nei corredi tombali, dove diminuisce il numero delle armi e si incrementa il numero di oggetti d'uso comune e di pregio (ad es. vetri).

Le vie di comunicazione, pur ricalcando gli antichi tracciati, vennero adeguate alle necessità di rendere più efficaci ed estesi i collegamenti.



Carta dello Stato di Milano e Piemonte del XVIII secolo. Sono evidenti i principali tracciati stradali che si incrociavano presso Gravellona. Il lago di Mergozzo, sebbene già presente, non è cartografato.

⁴ Poletti Ecclesia E., 2000.

⁵ Poletti Ecclesia E., 2012.

⁶ Poletti Ecclesia E., 2000.

⁷ Poletti Ecclesia E., 2000.



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 10 di 44

Diversi itinerari si incrociavano a Gravellona, consentendo di arrivare all'alta valle del Rodano attraverso l'Ossola e i passi alpini mentre verso sud, attraverso il territorio del Cusio, si giungeva a Novaria. Un'altra importante via portava a *Mediolanum* percorrendo a mezza costa il Vergante ed attraversando il Ticino.

Il tracciato delle antiche vie è marcato anche a **Mergozzo** dalla presenza di necropoli poste lungo i percorsi d'accesso all'insediamento per chi proveniva da sud-est (dal lago)⁸ o da nord-ovest (dall'Ossola)⁹.

In considerazione dei ritrovamenti effettuati nel centro storico (in particolare Piazza Marconi – n. 13 **tabella rinvenimenti**) è ipotizzata la coincidenza dell'abitato antico con l'attuale¹⁰.

Le strutture abitative erano realizzate con murature prevalentemente in ciottoli; negli alzati è ipotizzabile l'impiego di elementi lignei, mentre per le coperture erano utilizzate tegole piane e coppi¹¹.

Più a nord, nella frazione Candoglia di **Mergozzo**, sono state rinvenute tracce di strada e i resti di edifici di culto fra cui un sacello circolare¹².

In località Rubianco è attestata la presenza di strutture produttive indicate dal rinvenimento nel 1967 di una fornace per laterizi (n. 03 **tabella rinvenimenti**).

Aree funerarie e strutture abitative indicano quindi l'esistenza in zona di antichi nuclei insediativi che partecipavano ad un distretto paganico che includeva gli attuali centri di Gravellona Toce, **Mergozzo** e Ornavasso¹³.

Per Gravellona e **Mergozzo** è attestata una continuità di frequentazione fino al IV-V secolo d.C.

Nell'ambito considerato vi è una scarsa mobilità insediativa dovuta a fattori ambientali e morfologici che hanno condizionato la scelta della posizione (il più possibile al riparo da eventi catastrofici quali smottamenti, valanghe ed inondazioni frequenti in area alpina, valliva e perilacustre).

Con il decadere del dominio romano i centri abitati hanno subito una contrazione nel popolamento, ma nel corso del tempo si sono stratificati con le successive occupazioni.

Le vie di comunicazione principali verso i valichi alpini e verso le pianure sono rimaste attive, sfruttando percorsi consolidati anche fluviali o lacustri.

⁸ Necropoli della Cappella – P. Ecclesia, 2012, pp.118-119.

⁹ Necropoli di Praviaccio – P. Ecclesia, 2012, p. 121.

¹⁰ P. Ecclesia, 2012, p. 131.

¹¹ Facchinetti-Miedico, p.102, P. Ecclesia, 2012, p. 131.

¹² P. Ecclesia, p.124-129.

¹³ P. Ecclesia, p. 134.



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 11 di 44

È stato ipotizzato un controllo militare dei tracciati viari e dei territori ossolani da parte dei Longobardi con la loro inclusione nel ducato di S. Giulio d'Orta. L'origine delle fortificazioni presenti dalle valli verso il lago quali la Rocca di Vogogna, la Rocca di Rencio, il *castrum* del Montorfano (**Mergozzo**) e il castello del Motto di Gravellona Toce non è però con certezza ascrivibile ad età tardo antica/altomedievale¹⁴.

Nel X secolo il territorio ossolano è amministrativamente suddiviso fra le pievi di Domodossola, **Mergozzo** e Vergonte.

Nella definizione dei confini la bolla di Innocenzo II del 1132 indica la pieve di Baveno divisa dalle due pievi di **Mergozzo** ed Intra dal tratto terminale del corso del fiume Toce. Tra Feriolo e Fondotoce il corso d'acqua aveva già creato, con i suoi depositi, un ponte naturale fra le sponde, separando il lago Maggiore da quello di **Mergozzo**¹⁵.

Nel XII secolo il dominio dei traffici commerciali sul lago era esercitato dalla famiglia Da Castello con privilegi garantiti da un decreto imperiale (Federico barbarossa 30 luglio 1152)¹⁶.

Il declino dei Da Castello iniziò verso la fine del sec. XIII a seguito di una contesa tra i domesi e i vescovi di Novara, che chiamarono in loro aiuto i Visconti di Milano.

Vari furono i contingenti militari che portarono distruzione e impoverimento delle risorse locali attraverso requisizioni, saccheggi ed epidemie in particolare nel secolo XVI.

Verso la fine del 1629 si diffonde la peste anche a Mergozzo, probabilmente introdotta da mercenari tedeschi, causando oltre 500 morti¹⁷.

L'Ossola e la bassa Ossola entreranno a far parte dei domini dell'Austria dal 1706, con nuovi censimenti a partire dal 1718 per questioni amministrative e fiscali.

Con il trattato di Worms del 1743 l'Ossola passa al Regno di Sardegna.¹⁸

Mergozzo è ricompreso nel mandamento di Ornavasso della provincia di Pallanza¹⁹.

Nel 1800 le truppe francesi, comandate da Napoleone Bonaparte, scendono dal Sempione ed occupano militarmente l'Ossola aggregandola al dipartimento dell'Agogna.

Mergozzo è inserito nel distretto III con capoluogo Domodossola.

¹⁴ Recenti indagini (2012) effettuate presso il castello di Mattarella hanno individuato tracce d'insediamento tardoantico/altomedievali (V-VI sec.d.C.), ma non riferibili con certezza a strutture militari (Garanzini F. pp. 90-97)

¹⁵ Andenna G., 1980, pp. 285 – 286.

¹⁶ Andenna G., 1980, p. 285.

¹⁷ Bianchetti E., 1878. È ipotizzata la diffusione anche a seguito di scambi commerciali.

¹⁸ L'Ossola passa dalla Lombardia al Regno di Sardegna assieme ad Arona, Stresa, Vergante, Pallanza Intra, Cannobio e Degagne.

¹⁹ Pignetti e Carena, 1842, p. 272.



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA

PREVENTIVA

Pag. 12 di 44

Alla caduta di Napoleone, col trattato di Vienna, l'Ossola ritorna in potere del re di Sardegna. Viene istituita la divisione di Novara con la provincia di Pallanza che includeva il mandamento di Ornavasso a cui apparteneva **Mergozzo**.

Nel 1859, col decreto Rattazzi, viene istituita la provincia di Novara²⁰ con il circondario di Pallanza e il mandamento di Ornavasso che comprendeva anche **Mergozzo**.

Nuove strade e linee ferroviarie vengono realizzate fra il XIX e il XX secolo. Dall'inizio Ottocento i collegamenti d'Oltralpe sono garantiti dalla Strada Reale del Sempione; la ferrovia che unirà Novara con Domodossola, passando per Omegna e Gravellona Toce, sarà completata per tratte diverse fra il 1855 e il 1888, mentre **Mergozzo** avrà la sua stazione nel 1905 con l'attivazione del tronco Arona-Domodossola.

²⁰ La provincia includeva le attuali province di Novara, VCO, Biella e Vercelli.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 13 di 44

CARTOGRAFIA STORICA



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 14 di 44



Catasto Teresiano 1722



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

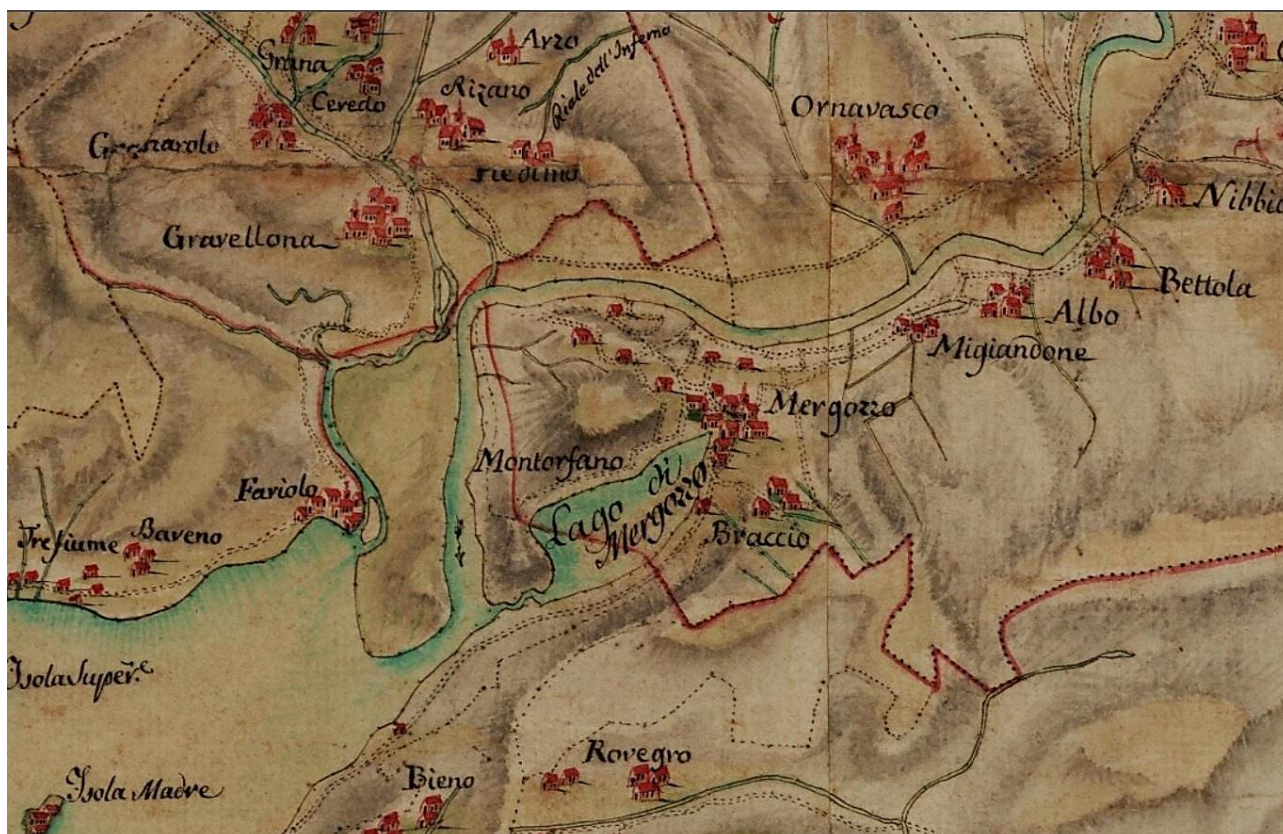
F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 15 di 44



Carta Topografica dell'Alto e Basso Novarese e delle Valli Ossola, della Riviera d'Orta e del Vigevanasco. Sottoscritta G.B. Sassi li 19 dicembre 1768.

In questa mappa il lago di Mergozzo risulta ancora parzialmente comunicante con il lago Maggiore. Si nota la posizione errata di Migliandone fra Mergozzo e la frazione Albo, di fronte ad Ornavasso.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

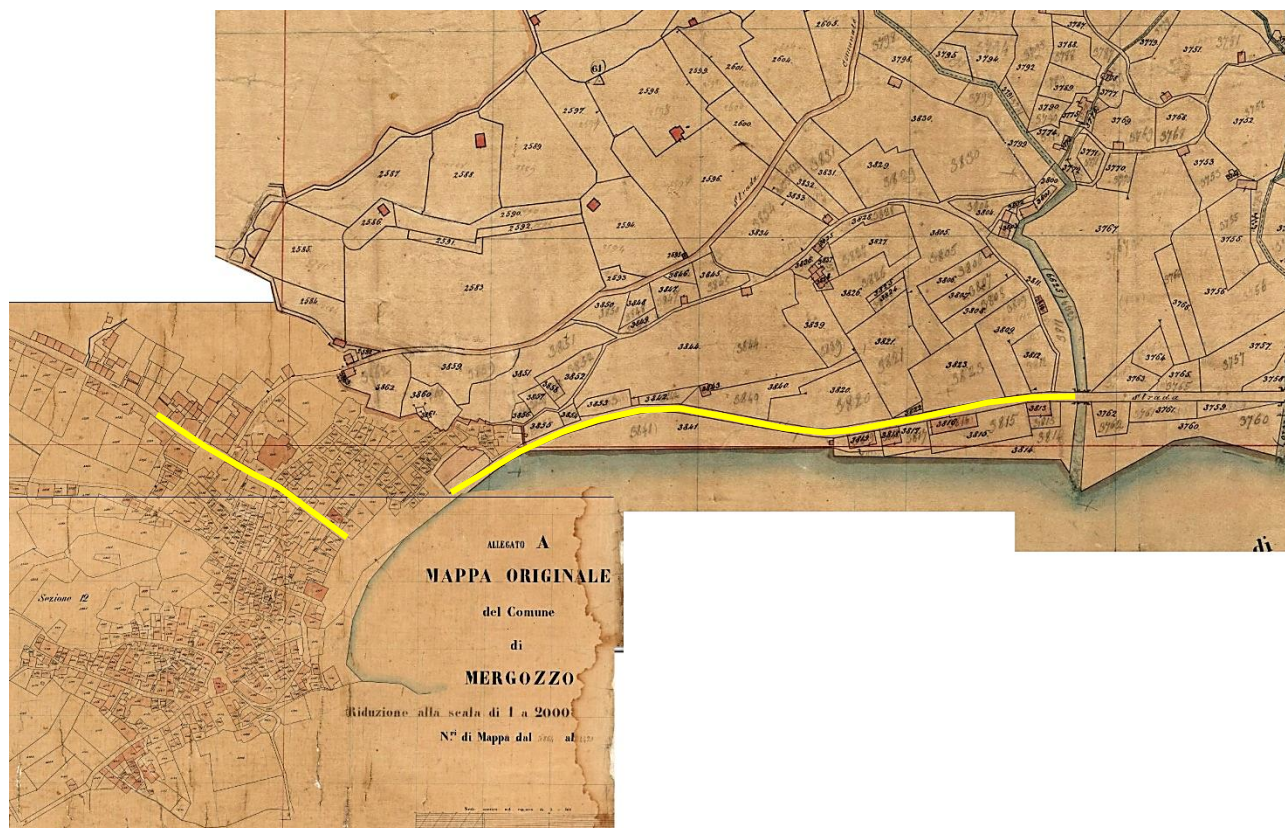
F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 16 di 44



Estratto mappa Catasto Rabbini 1861- 62



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

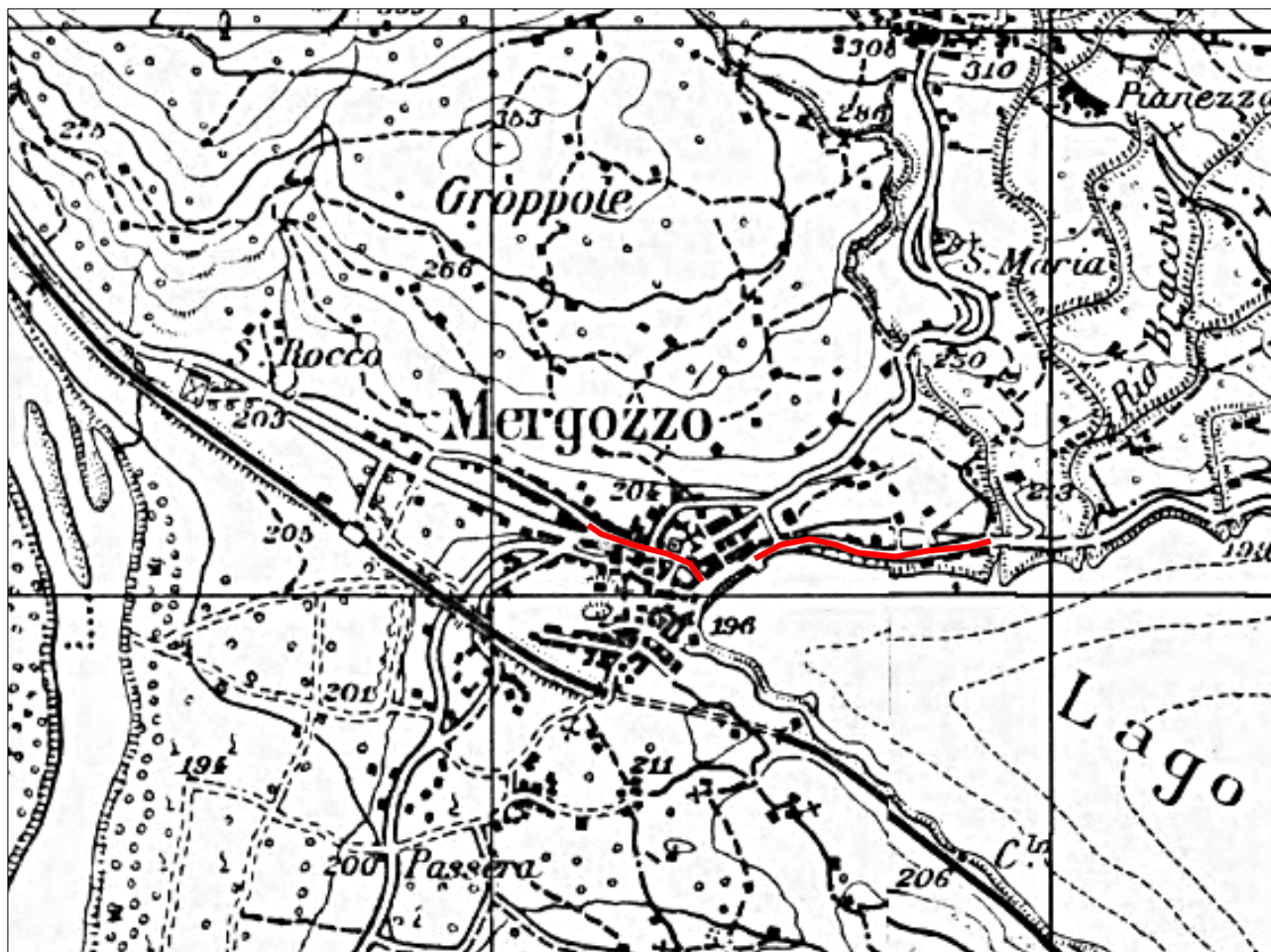
F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 17 di 44



Estratto carta IGM



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 18 di 44

TABELLE RINVENIMENTI



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 19 di 44

Mergozzo (VB)

Tabella riassuntiva dei rinvenimenti archeologici

N	Anno	Località	Descrizione	Modalità	Epoca	Bibliografia/ sitografia
01	1875, 1970, 2013- 2015	La Cappella e area ex Cardini	Ai margini sudorientali dell'abitato attuale, su terrazzi affacciati a lago, è stato messo in luce un complesso necropolare costituito da tombe a inumazione e cremazione con corredo funerario, situato lungo la viabilità principale che conduceva al centro abitato. I ritrovamenti delle diverse strutture tombali sono frutto di scoperte avvenute dapprima casualmente a seguito di opere di sterro e lavori agricoli e dei lavori di costruzione di Villa Calcini (1875-1970) e da ultimo (2013-2015) grazie all'attività di sorveglianza archeologica ai lavori di costruzione di un complesso edilizio.	Lavori agricoli e edili (costruzione villa Calcini); assistenze archeologiche e scavo archeologico	Età romana imperiale	RAPTOR; Panero 2003, pp. 19, 252
02	1880, 1939-40, 1965, 1969, 1971	Praviaccio	Ai margini occidentali dell'abitato attuale è stato messo in luce un complesso necropolare costituito da tombe a inumazione e cremazione con corredo funerario, situato lungo la viabilità principale che conduceva al centro abitato. I ritrovamenti delle diverse strutture tombali sono frutto di scoperte casuali avvenute in vari anni (1880, 1939-40, 1965, 1969, 1971) ad opera della famiglia Tedeschi e di G. Braganti. Nel complesso sono state individuate 56 sepolture. Le tombe, con orientamento Est-Ovest, dovevano essere segnalate all'esterno da	Rinvenimento casuale	Età romana imperiale; Neolitico finale	RAPTOR; Panero 2003, pp. 17, 257, 261, 328; P. Ecclesia, 2012, pp. 121-122.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 20 di 44

			<p>tumuli in terra. 16 sepolture presentano il rito della cremazione diretta, 40 quello dell'inumazione. Nella maggior parte dei casi quest'ultime erano delimitate da lastre di pietra o ciottoli; alcune erano realizzate a cassetta in laterizi, tegole a risvolto e coppi.</p> <p>In concomitanza con lo scavo delle sepolture si sono trovate alcune selci lavorate: sei schegge e due nuclei, un grattatoio, una lama raschiatoio e un attrezzo su scheggia.</p>			
03	1968-1972	Rubianco	<p>A seguito dello scavo per la posa delle tubazioni dell'acquedotto comunale (1967), affiorarono frammenti laterizi di epoca romana. Con gli scavi condotti dal Gruppo Archeologico Mergozzo autorizzati dalla Soprintendenza (1968-1972) venne messa in luce la struttura in pietra di una fornace verticale a pianta quadrata con i lati di 7,65 m e lo spessore del muro di 1,90 m ed un'altezza residua di 1 m. La parte individuata negli scavi corrisponde alla camera di combustione seminterrata, al corridoio di accesso, il prefurnio, e a parte della camera di cottura, che era separata da un piano forato poggiante sulle pareti perimetrali.</p> <p>Nella stessa area sono stati rinvenuti reperti litici (lame, raschiatoi, ecc.)</p>	Scavi per acquedotto o seguiti da indagini archeologiche	Età romana imperiale	RAPTOR; PANERO 2003, p. 261; P. Ecclesia 2012, p. 123.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 21 di 44

04	1986	Riva – centro abitato	Ritrovamento di laterizi romani in località al Sasso e segnalazione della presenza di laterizi romani murati nel porticato delle Cappelle. Tra i probabili riutilizzi di materiali d'età romana si segnala la copertura a tegole e coppi realizzati in pietra di una porcilaia poco discosta dalla chiesa di Santa Marta.	Posa metanodo tto e lavori edili	Età romana imperiale e tardoantica	RAPTOR; P. Ecclesia 2005, p. 16; P. Ecclesia 2012, pp. 117-120.
05						
06	1903, 1963, 1964, 1965, 1968	Candoglia – S. Graziano	Nell'area circostante la chiesa romanica di San Graziano (seconda metà XI secolo), sono stati effettuati ritrovamenti a più riprese. Nelle murature stesse dell'edificio si osservano laterizi romani di reimpiego. Nel 1903 in occasione della costruzione della linea ferroviaria furono messe in luce due tombe a inumazione in lastre di pietra, prive di corredo; Nel 1963 in occasione di lavori edilizi nelle vicinanze della chiesa di San Graziano furono rinvenute “alcune tombe in sottili lastre di pietra, disposte a forma di cassa rettangolare”, contenenti ancora lo scheletro e alcuni reperti; una possente struttura muraria Nel 1964 viene riconosciuta un'ara romana in due spezzoni lapidei utilizzati come stipiti d'ingresso al sagrato lungo il perimetrale nord. I due spezzoni vennero smurati e fu così possibile leggere l'epigrafe votiva con dedica di un "aedes" a Giove. Nello stesso anno, in occasione di costruzioni	Rinvenime nto casuale a seguito di lavori edili	Età romana e medievale	RAPTOR; Cassani L., 1962, pp. 111-112 P. ecclesia 2012, pp. 124-129;



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA

PREVENTIVA

Pag. 22 di 44

			<p>edilizie private a ridosso della chiesa, furono rinvenute cinque sepolture a inumazione entro cassette litiche.</p> <p>Negli anni 1967-68 vengono effettuati veri e propri sondaggi di scavo che portano al ritrovamento, al di sotto di uno strato completamente sconvolto con resti ossei umani, frammenti lapidei e ceramici, di tre sepolture ben conservate, entro casse di lastre lapidee. In un piccolo ambiente viene ritrovata una macina molitoria</p> <p>Quanto emerso dalle indagini mostra che l'area fu interessata da un'occupazione prolungata nel tempo, con diverse fasi di utilizzo: per le fasi più antiche come luogo di ristoro lungo una via commerciale e luogo di culto (I-II secolo d.C.), mentre per quelle più recenti come cimitero e luogo di culto cristiano.</p>			
07	2003	Le Motte	<p>Nei boschi che dominano la frazione di Candoglia, in località Le Motte è stata osservata una pietra su cui sono presenti nel complesso 44 coppelle, di cui 42 sulla porzione più grande e 2 su un frammento più piccolo. Le coppelle più grandi (circa 17, diametro massimo cm 10 e profondità massima cm 6) sono incise con strumento litico, le più piccole sono in proporzione più profonde e sembrano effettuate con percussore metallico; sono riconoscibili tre coppie di coppelle abbinate.</p>	Ricognizio ne	Cronologi a incerta	RAPTOR



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 23 di 44

08	Anni '30 del Novecento	Ca' d'la Norma (Groppole)	Complesso megalitico costituito da un'aula di forma leggermente ellittica, delimitata da murature in pietre di varie dimensioni; la copertura è formata da un grande masso in serizzo, sulla cui sommità vi sono due coppelle ed una scanalatura. I sondaggi di scavo all'interno (1972) non hanno evidenziato alcun ritrovamento. Il complesso si trova nei boschi su un versante terrazzato della montagna. Non è possibile determinare la funzione della struttura. Interpretata come luogo di culto dallo scopritore G. Braganti che la segnalò e denominò negli anni Trenta del Novecento traendo spunto dalla sacerdotessa Norma dell'omonima opera lirica, potrebbe tuttavia essere un apprestamento funzionale alle attività agricole.	Ricognizio ne	Cronologi a incerta	RAPTOR; Panero 2003, p. 27
09	--	Montorfano	Ai margini del borgo, in prossimità di possenti tratti murari ora utilizzati per il contenimento di un orto, e che potrebbero essere i resti di un Castello citato dalle fonti e visibile fino al XVII secolo, si osserva l'affioramento durante le attività agricole di frammenti laterizi, di ceramica da cucina e da tavola (tra cui si segnalano frammenti di ceramica graffita e dipinta a ramina e ferraccia).	Ricognizio ne	Medioevo	
10	Anni '60 del Novecento	Montorfano - borgo di S. Giovanni	Presso la Chiesa romanica di San Giovanni in Montorfano (XII secolo) a partire dalla fine degli anni Settanta del Novecento furono individuati vari elementi di reimpiego,	Lavori agricoli, indagini durante restauri	Età paleocristi ana (V-VI secolo d.C.) e carolingia	RAPTOR; Panero 2003, p. 262; P. Ecclesia 2012, pp. 130- 131.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 24 di 44

			<p>quali laterizi romani nelle murature dell'edificio e due frammenti di una stele romana in marmo di Candoglia utilizzati come supporti per una panca a lato della chiesa. La Soprintendenza Archeologica intraprese uno scavo sistematico (1980-81) che portò in luce un complesso cultuale paleocristiano risalente a fine V-inizi VI secolo, nonché numerose tombe medioevali e reperti di epoca romana imperiale. Il complesso paleocristiano fu in uso sino alla fine dell'VIII secolo, quando drastici interventi ne mutarono l'aspetto originario: mentre il battistero venne mantenuto, l'aula, demolita, fu sostituita da una più ampia basilica triabsidata ad una sola navata, di stile carolingio. L'ulteriore rimaneggiamento avvenuto nel XII secolo conferì alla chiesa l'aspetto attuale in stile romanico, mentre il battistero venne abbattuto ed obliterato dal nuovo edificio. Oltre alle strutture architettoniche gli scavi hanno restituito ceramiche, vetri, monete, nonché materiali residuali di età romana (stilo scrittorio) e preistorica (raschiatoio in selce).</p>		(VIII secolo); reperti residuali di epoca preistorica (selci) e romana imperiale (I-IV secolo d.C.).	
11	1989 e 2011	Montorfano	Nel 1989 e nel 2011 sono state individuate nei boschi del versante meridionale del Monte Orfano una roccia affiorante in granito con coppelle concentrate su un	Ricognizio ne	Cronologi a incerta	RAPTOR



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 25 di 44

			lato e una roccia in granito, rotta in tre pezzi, recante una decina di incisioni coppelliformi, eseguite con tecnica non determinabile.			
12	Anni '60 del Novecento	Frazione Nibbio	Negli anni '60 del Novecento sono stati ritrovati durante scavi edilizi, alla profondità di oltre 2 metri , frammenti ceramici d'età romana (proprietà Scesa in località Nibbio).	Lavori edili	Età romana	RAPTOR; Panero 2003, p. 181, 254; P. Ecclesia 2012, p. 129.
13	1989	Piazza Marconi	Nel centro storico del paese, al di sotto della Colonna della peste, durante lavori per la ripavimentazione della piazza nel 1989 è stato individuato uno strato contenente frammenti di laterizi e fittili. Tra i numerosi frammenti, comprendenti molte pareti o fondi di recipienti, si riconosce anche un buon numero di cocci attribuibili a forme note della dotazione ceramica da cucina d'età romana, quali frammenti di olle con orlo estroflesso ed arrotondato, bacili, ciotole e ciotole-coperchio, una ciotola munita di prese applicate, mentre i recipienti per contenere liquidi sono rappresentati da un unico frammento di ansa di brocca o olpe in ceramica depurata. Il nucleo dei materiali costituisce un indizio del fatto che il centro abitato romano dovesse trovarsi in corrispondenza del centro storico attuale.	Lavori per nuova pavimentazione della piazza	Età romana	RAPTOR; P. Ecclesia 2005, p. 16; P. Ecclesia 2012, p. 120-121.
14	2012 (2011 ?)	Pravillano	Nel 2012 nei boschi sopra la località di Pravillano, all'interno dei fitti terrazzamenti agricoli ora abbandonati, è stata osservata una struttura litica costituita da una soglia, un architrave e una pietra di	Ricognizione	Cronologia incerta	RAPTOR



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 26 di 44

			copertura inclinata e di forma trapezoidale; le murature sono in blocchi di varie dimensioni. Nel terreno all'interno della struttura sono stati ritrovati due frammenti di ceramica protostorica e un grattatoio in selce.			
15	1974, 1977, 1980, 1987, 1987, 2009	Pravillano	Nella località di Pravillano, situata ai margini occidentali dell'abitato attuale in una zona caratterizzata da terrazzamenti e boschi, a più riprese (1974, 1977, 1980, 1987, 1987, 2009) è avvenuto il ritrovamento casuale di industria litica tra cui attrezzi e schegge di grosse e piccole dimensioni. Il materiale sembra provenire per dilavamento dai terrazzi superiori. Tra gli attrezzi si ricordano grattatoi, geometrici, lame, raschiatoi e, particolarmente degno di nota, un pugnale triangolare foliato con codolo semilunato, rinvenuto integro durante lavori agricoli, che, per le condizioni di conservazione, potrebbe provenire da una sepoltura dell'età del Rame (nella planimetria è evidenziato con un punto il sito di ritrovamento del pugnale, nel campo più ampio è perimetrata invece tutta l'area che ha restituito materiali). L'abbondanza di materiale litico rinvenuto è indizio di una frequentazione a carattere insediativo dell'area.	Casuale- lavori edili	Neolitico, Eneolitico ed età del Bronzo	RAPTOR; Panero, 2003, pp. 19, 252
16	--	Pravillano	Nella località di Pravillano è stata individuata una pietra scistosa con due cospelle e due microcospelle e un masso con quattro cospelle.	Ricognizio ne	Cronologi a incerta	



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 27 di 44

17	1972-73, 1978, 1991	Ronco	<p>Nella località, posta all'ingresso orientale del paese, sulla sponda del lago in una zona di terrazzamenti è stato ritrovato a più riprese (1972-1973; 1978; 1991) numeroso materiale litico e ceramico.</p> <p>Dopo i primi rinvenimenti casuali il Gruppo Archeologico di Mergozzo ha proceduto con opere di scavo sistematiche da cui è emerso che gli strati antropici più profondi non erano danneggiati ed hanno permesso di riportare alla luce numerosi elementi di industria litica (selce e quarzi) tra cui grattatoi, becchi, fogliati, punte, lame, lamette, raschiatoi, denticolati, elementi di falchetto e un campignanoide. Oltre alle selci sono state ritrovate anche un'ascia in pietra levigata e diversi frammenti di ceramica ad impasto grossolano con degrassante. Nel corso degli anni fino al 1978 la zona ha restituito altro materiale: ceramica di età preistorica e romana (tra cui alcuni frammenti in terra sigillata) ritrovata ai piedi della torre, frammenti di selce e scarti di lavorazione ed altri attrezzi come grattatoi, raschiatoi e lamette. L'abbondanza di materiale rinvenuta testimonia che la località era stata scelta come luogo insediativo e attesta la presenza di attività umane varie, quali l'agricoltura, la caccia e attività artigianali di lavorazione della selce. La torre presente nella località è del tipo a recinto.</p>	Casuale, lavori agricoli e lavori di restauro	Mesolitico, Neolitico, Eneolitico, età romana imperiale	RAPTOR; C. Franco, 2011, p.157; P. Ecclesia , 2012, pp. 117- 118.
----	---------------------------	-------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 28 di 44

			<p>Il tracciato perimetrale della cinta si presenta di forma trapezoidale. La superficie interna è parzialmente occupata dalla torre e da alcuni fabbricati rustici costruiti nel XIX secolo. La torre, a pianta quadrangolare e con possenti murature, è mozza e si eleva per circa 11 metri nei due piani residui; presenta feritoie oltre ad altre aperture. I falsi merli a coda di rondine sono dovuti ad un intervento di restauro del 1879.</p>			
18	--	Motto	<p>In posizione dominante al centro dell'abitato di Mergozzo, località Sasso/ il Motto, si trova una torre a pianta quadrata con una base per lato di 8,50 metri e probabilmente un'altezza a 4 piani di 10 mt circa, ma impossibile da stabilire con certezza in quanto la parte superiore è tronca. Realizzata con conci di serizzo legati da calce, presenta aperture, tre feritoie a volta al piano terra e mensoloni in pietra. L'edificio potrebbe essere stato utilizzato come abitazione e successivamente come torre di difesa in appoggio al castello del borgo, situato in località Sasso. Anche di questa fortificazione sopravvivono murature inglobate in edifici più recenti, sulla sommità dell'omonima altura rocciosa.</p>	--	Medioevo	RAPTOR
19	--	Passera	<p>Ascia realizzata su un frammento di roccia metamorfica massiccia, caratterizzata da una scistosità poco marcata. Presenta un foro</p>	Casuale	Eneolitico	RAPTOR; De Giuli 2004, pp. 105-107.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 29 di 44

			trasversale per l'immanicatura, il tagliente arcuato e poco assottigliato, ha una lunghezza di cm 13,5, una larghezza massima di cm 7 ed uno spessore di cm 3,5 al tallone e cm 1 residui al tagliente, il foro ottenuto con trapanatura ad arco ha un diametro di cm 3.			
20	2013	Via per Bracchio, 11	Frammenti di ceramica e industria litica. <u>La giacitura dei materiali è risultata dubbia</u> , possibile provenienza da aree situate a monte del cantiere dove sono stati recuperati.	Lavori edili	Età romana - preistoria	ATS - cartella 18/IV, fasc. 2



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

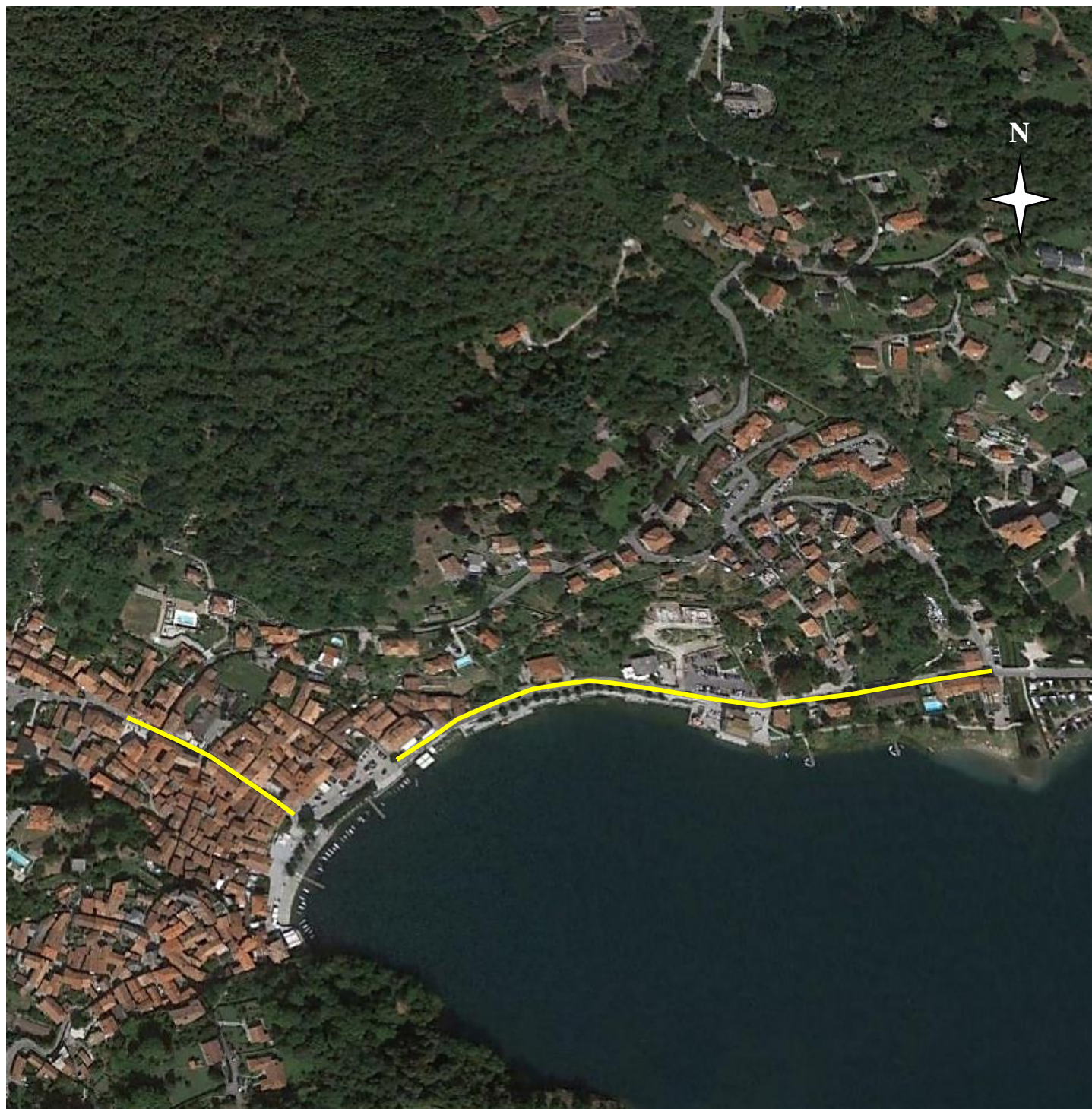
SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 30 di 44

ANALISI FOTO AEREE





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 31 di 44



Foto aerea volo 1989.

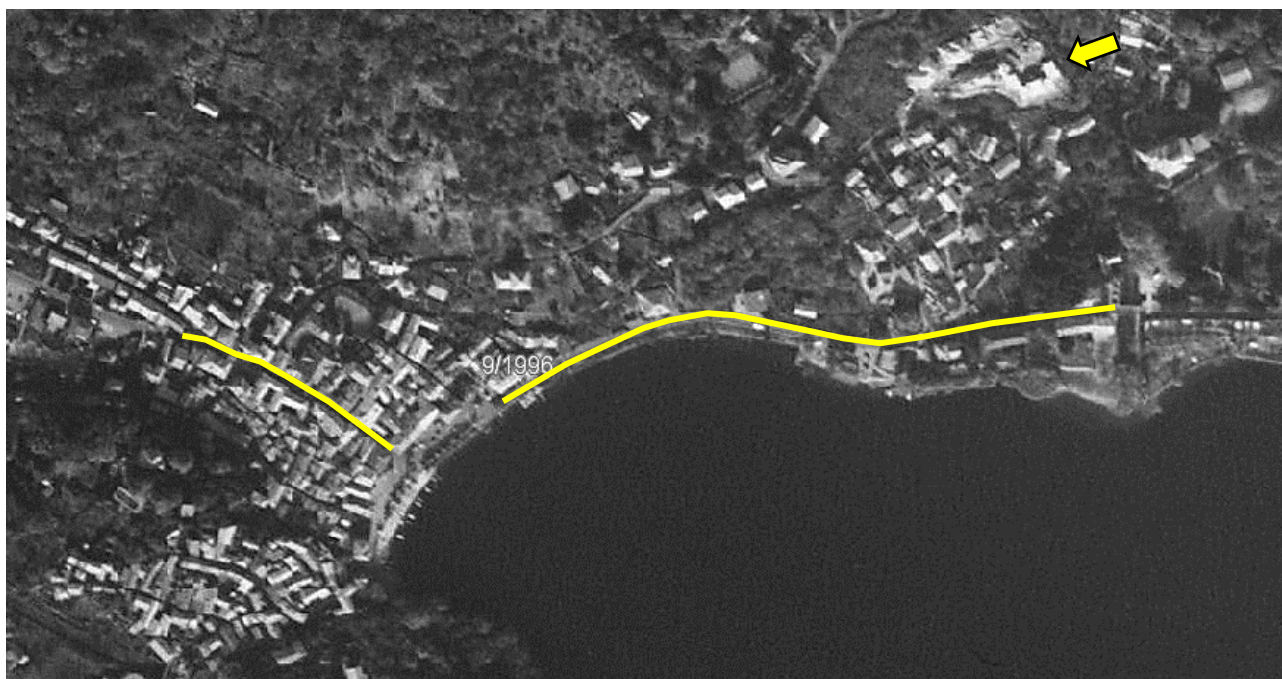


Foto aerea volo 1996. Si nota un incremento dell'edificato nella zona collinare ad est del centro abitato.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 32 di 44



Foto aerea volo 1999



Foto aerea volo 2007



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 33 di 44

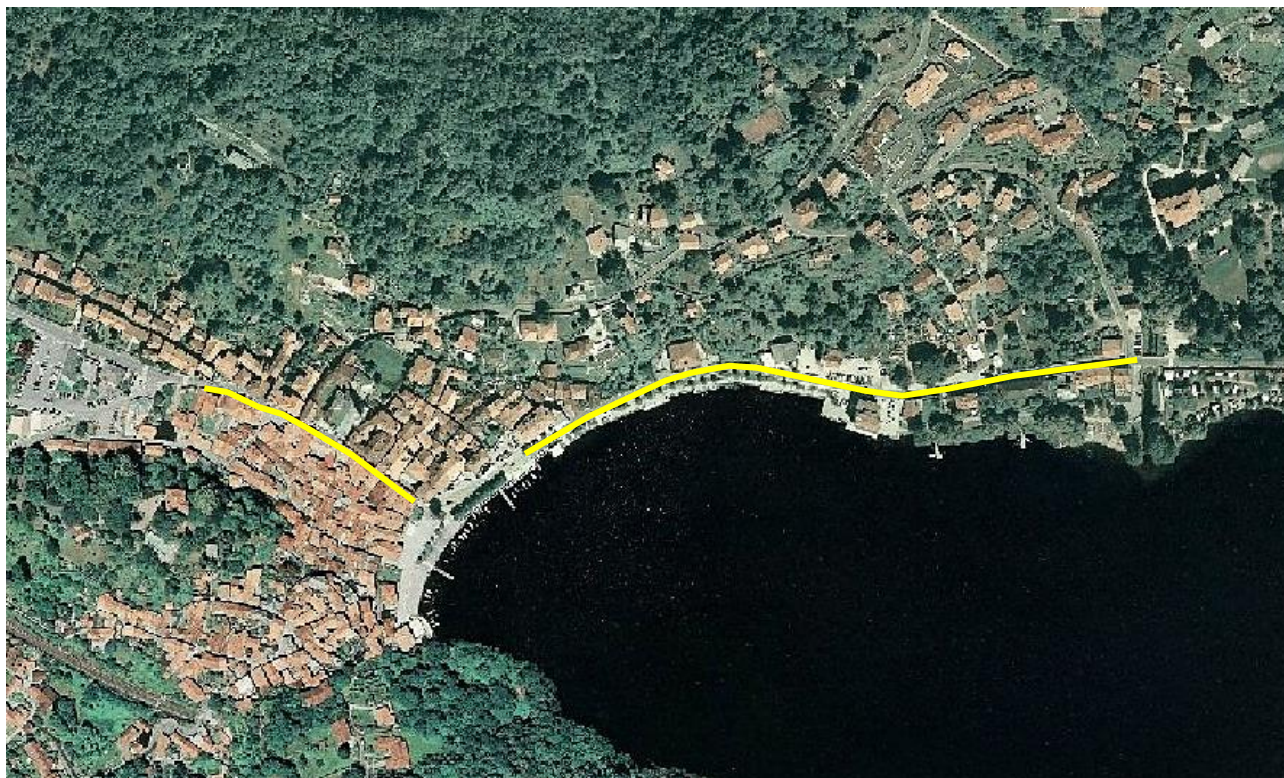


Foto aerea volo 2012.



Foto da satellite 2018. Si notano modifiche all'area di parcheggio di fronte al comune e l'edificazione di nuove abitazioni



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 34 di 44

4 STATO DEI LUOGHI

Sopralluogo effettuato il giorno 14 settembre 2020

Il tratto di scavo che interesserà il centro storico riguarderà principalmente le vie Roma e Sempione per circa m 180 dal bivio con via Strada Vecchia fino a Piazza Vittorio Veneto.



Tratto nord-ovest di via Sempione visto dal bivio con via Strada Vecchia



Piazza Marconi con la cosiddetta “Colonna della peste”



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 35 di 44



Tratto compreso fra via Bracchio e via Saglio. Si nota la facciata della chiesa della Beata Vergine Assunta



Via Roma in prossimità del Museo archeologico



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 36 di 44



**Tratto sud-est di via Roma. Si nota la chiesa
di Santa Marta**



**Tratto di via Roma all'incrocio con
vicolo Orefici, verso Piazza Vittorio
Veneto**

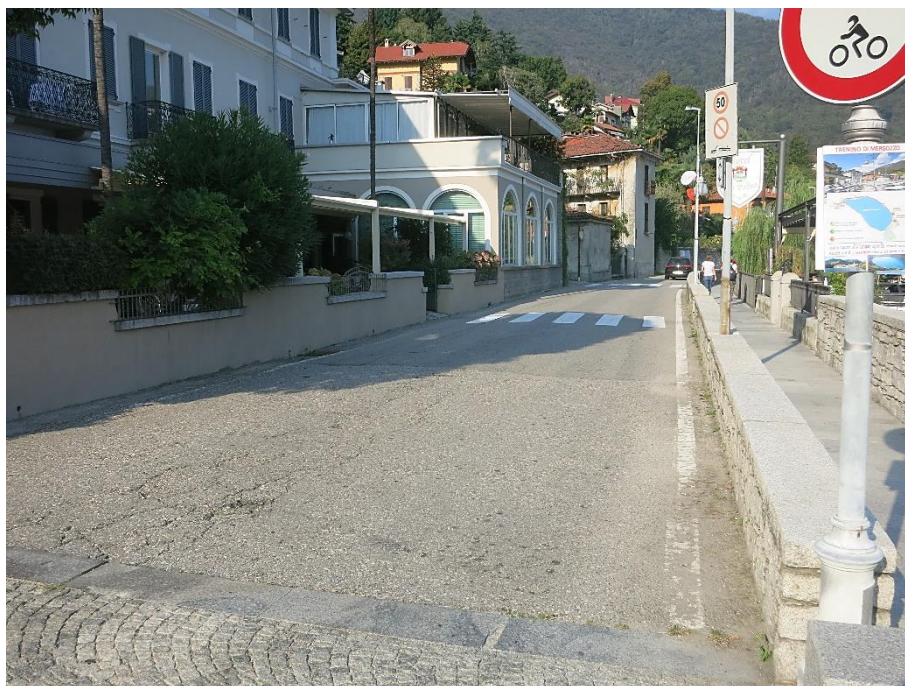


**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 37 di 44

Dall'estremità est di Piazza Vittorio Veneto, all'inizio di via Pallanza è prevista la posa della nuova distribuzione.



Tratto iniziale di via Pallanza dalla parte est di Piazza Vittorio Veneto



Vista dei primi 130 metri di via Pallanza in direzione est



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 38 di 44



Vista di un tratto di circa m 80 di via Pallanza prima del ristorante La Terrazza. Si nota la parete di roccia scistosa prossima al lato nord della sede stradale



Tratto prossimo al municipio. Si nota il parcheggio sulla sinistra



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 39 di 44



Tratto di m 80 dal municipio oltre il civico 4



Tratto di m 70 dal civico 6 al civico 8



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**F146 - MERGOZZO
SOSTITUZIONE TUBAZIONI
ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 40 di 44



Tratto prossimo all'incrocio con via ai Mulini (civico 16)



Incrocio con via ai Mulini; raccordo alla rete esistente



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA

Pag. 41 di 44

5 CONCLUSIONI

Come evidenziato nella premessa, gli interventi sulla rete idrica riguarderanno due ambiti distinti: centro storico e viabilità extraurbana.

È attestato dai rinvenimenti che il nucleo antico corrispondeva all'attuale fin dall'età romana²¹.

Gli scavi urbani hanno mostrato evidenze di stratificazioni antiche sepolte a profondità piuttosto contenute così da poter essere intaccate da lavori per servizi interrati (via al Sasso – metanodotto, n. 04 - 05 tabella rinvenimenti) o dal rifacimento delle pavimentazioni (ad es. P.za Marconi, n. 13 della tabella rinvenimenti).

Le aree funerarie note, marginali rispetto all'insediamento, sono state messe in luce perlopiù con sterri e scavi manuali, si suppone limitati a profondità pari o inferiori al metro (Cappella e Praviaccio, n. 01 e 02 tabella rinvenimenti).

In ambito extraurbano, la fornace romana ritrovata in località Rubianco è stata intercettata dagli scavi per l'acquedotto comunale a profondità, quindi, pari o poco superiori al metro.

In generale i reperti preistorici, in particolare litici, sono stati rinvenuti in depositi superficiali, in parte generati da rimaneggiamenti di stratificazioni sepolte e in parte da dilavamenti di superfici antropizzate (Pravillano e Ronco, n. 14 e 17 tabella rinvenimenti).

La viabilità extraurbana, coincidente con via Pallanza, è stata realizzata in prossimità del bacino lacustre, in parte su depositi alluvionali rimaneggiati e in parte su affioramenti di rocce scistose, probabilmente rimodellati con conseguente spianamento e riutilizzo, nel rilevato stradale, dei materiali scavati.

Da quanto sopra esposto è dunque evidente che i **lavori effettuati nella parte urbana** interesseranno un'area dall'alto potenziale archeologico che esprime un **rischio** altrettanto **alto** (grado 8 tavola del potenziale archeologico).

Per il tratto di **via Pallanza** è invece ipotizzabile un **rischio basso** (grado 3 tavola del potenziale archeologico).

²¹ P. Ecclesia, 2012, p. 131. Vd. n. 13 tabella rinvenimenti.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 42 di 44

6 BIBLIOGRAFIA

Bianchetti E., *L'Ossola Inferiore. Notizie storiche e documenti*, 1878

Cassani L., *Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara*, Novara, 1962, pp. 111-112

De Giuli, A., *Industria litica di superficie rinvenuta a Mergozzo*. Bollettino Storico per la Provincia di Novara, LXXI (1), 1980, pp. 106-124

De Giuli, A., *Novità archeologiche*, in *Oscellana*, n° 2, 2004, pp. 105-107

Del Duca A., *Siti d'altura in area cusiana in età preistorica e protostorica*, in *Inter Alpes*, Mergozzo, 2012

Franco C., *La fine del Mesolitico in Italia Identità culturale e distribuzione territoriale degli ultimi cacciatori-raccoglitori*. Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia Trieste, Quad. 13, 2011, p. 167

Garanzini F., *il castello di Mattarella di Domodossola (Sacro Monte Calvario) alla luce dei vecchi dati e delle più recenti indagini archeologiche*, in *Atti Accademia roveretana degli Agiati* a. 264 (2014), serie. IX, vol. IV, A, fasc. II

Gavazzoli Tomea M. Laura (a cura di), *Novara e la sua terra nei secoli XI e XII*, Milano, 1980

Panero E., *Insedimenti celtici e romani in una terra di confine. Materiali per un sistema informativo territoriale del Verbano-Cusio-Ossola tra culture padano italiche e apporti transalpini*, Alessandria, 2003

Pignetti e Carena editori, *Raccolta degli atti del governo di S.M. il re di Sardegna dall'anno 1814 a tutto il 1832, Volume primo, dal 25 aprile a tutto dicembre 1814*, Torino, 1842, p. 272

Poletti Ecclesia E. *Alla foce del Toce. Il popolamento in età romana sul golfo mediano del Lago Maggiore, porta commerciale verso i passi alpini ossolani*, in *Di città in città. Insediamenti, strade e vie d'acqua da Milano alla Svizzera lungo la Mediolanum-Verbannus*, a cura di G. Facchinetti e C. Miedico, Angera, 2015, pp. 101-113



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 43 di 44

Poletti Ecclesia E., *L'insediamento romano di Muregocium*, in Atti del Convegno per i 40 anni del GAM, *Inter Alpes. Insediamenti alpini dalla preistoria all'età romana*, 2012, pp.116-135

Poletti Ecclesia E., *Ritrovamenti archeologici nel Porticato delle Cappelle. Spunti di riflessione sull'antica frequentazione del centro storico di Mergozzo*, in *Il porticato delle cappelle. Il restauro*, Parrocchia Maria Vergine Assunta, Mergozzo, 2005 pp. 14-17

Poletti Ecclesia E., *Pedemonte tra Celti e Romani. Un vicus all'incrocio di grandi vie commerciali in Tra Archeologia e Tradizione. Antiche attività e strumenti di lavoro dagli scavi di Gravellona Toce*, Quaderni dell'Ecomuseo, Pettenasco, 2000

ABBREVIAZIONI

Archivio SBAP: Archivio della Soprintendenza Archeologia del Piemonte

Archeologia Uomo e Territorio: AUT

QuadAPiem: Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, 1982 – 2017

RAPTOR: <https://www.raptor.beniculturali.it/>

7 SITOGRAFIA

ARCHEOLOGIA UOMO E TERRITORIO

<http://www.aut-online.it/>

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

<https://archiviodistatotorino.beniculturali.it/dbadd/visua.php?uad=145225>

CARTA DEL RISCHIO ISCR

<http://www.cartadelrischio.it/>

GEOPORTALE NAZIONALE

<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

F146 - MERGOZZO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI

**ACQUEDOTTO IN VIA SEMPIONE, VIA
ROMA, P.ZA VITTORIO VENETO, VIA
PALLANZA**

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

Pag. 44 di 44

GEOPORTALE REGIONE PIEMONTE

<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/>

<http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php/servizi-geoportale/wms-wfs>

RAPTOR (Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale)

<https://www.raptor.beniculturali.it/index.php>

SITINET-SITI GEOARCHEOLOGICI DELL'INSUBRIA

<http://www.sitinet.org/alist>

SBAP PIEMONTE

<http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/sbappto/applicazioni/vincoli/view.php?id=7163>

8 ALLEGATI

Tavola 01 – inquadramento generale su CTR con posizionamento elementi notevoli.

Tavola dei gradi di potenziale archeologico, (MIBACT Circolare 1, 20 gennaio 2016, allegato 3)

Gattico, 18 settembre 2020

Per lo Studio

Fausto Simonotti

Anna Alice Leoni